



**CORSO DI STUDIO IN MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE
FACOLTA' DI ECONOMIA "G. FUÀ" – DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT**

**VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE
DEI BENI E SERVIZI E DELLE PROFESSIONI e/o REFERENTI DI CICLI DI STUDI SUPERIORI**

Il giorno 09/01/2025 alle ore 15.00, in modalità tematica, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in Management della Sostenibilità ed Economia Circolare e le organizzazioni rappresentative della produzione dei beni e servizi e delle professioni, di riferimento.

All'incontro sono presenti:

Per il Corso di Studio:

- **Prof. Marco Giuliani**

Per le organizzazioni rappresentative/referenti cicli di studio superiori:

- **Dott.ssa Cristina Di Tomasso, CSR & Sustainability Manager, Arena S.p.A. Società Benefit**

La discussione ha preso in esame:

1. La denominazione del CdS
2. I profili professionali e gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati
3. Gli obiettivi formativi specifici del CdS
4. I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative

Durante l'incontro è emerso quanto segue:

Denominazione del CdS	La denominazione del corso di studio "Management della Sostenibilità ed Economia Circolare" è stata valutata positivamente dalla Dott.ssa Cristina Di Tomasso, che la ritiene attuale e adeguata. Ha sottolineato come il termine "management della sostenibilità" racchiuda in sé un'ampia gamma di aspetti rilevanti, mentre "economia circolare" rappresenti uno dei temi e delle sfide più significative da affrontare e gestire nel panorama attuale. Secondo la sua analisi, la denominazione appare ben allineata con le esigenze del settore e i futuri sviluppi in questo ambito.
Profili professionali e sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati	La Dott.ssa Cristina Di Tomasso ha evidenziato come i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati siano in linea con le richieste del mercato. Tra i ruoli più ricercati ha indicato il manager della sostenibilità o lo specialista della sostenibilità, figure la cui crescente domanda è alimentata sia dal contesto normativo che dalle esigenze attuali delle organizzazioni. Nella sua azienda, il ruolo legato alla sostenibilità è denominato CSR & Sustainability Manager. La Dott.ssa Di Tomasso ha descritto l'evoluzione interna dell'organizzazione, inizialmente focalizzata sulla Corporate Social Responsibility (CSR), con una maggiore attenzione agli aspetti sociali. Con il tempo, l'azienda ha



	<p>integrato anche la dimensione ambientale, perseguendo un equilibrio tra sostenibilità sociale e ambientale. Per riflettere questa visione, l'azienda ha scelto di mantenere il termine "CSR" nel job title, aggiungendovi "Sustainability" per evitare che l'aspetto sociale fosse oscurato da quello ambientale, spesso percepito erroneamente come prevalente. Questo approccio rispecchia la mission aziendale, in cui la sostenibilità sociale riveste un ruolo fondamentale, come dimostrato dal significativo impegno, ad esempio, verso i fornitori. La doppia denominazione del job title sottolinea, dunque, la volontà di rappresentare pienamente entrambe le dimensioni della sostenibilità, coerentemente con i valori aziendali.</p>
Obiettivi formativi specifici del CdS	<p>La Dott.ssa Cristina Di Tomasso considera gli obiettivi formativi del CdS coerenti con le esigenze delle aziende, evidenziando l'importanza dell'approccio interdisciplinare proposto dal programma. Nella sua esperienza, tuttavia, ha riscontrato che i laureati del corso tendono ad avere una preparazione più solida sugli aspetti ambientali rispetto a quelli sociali. Per questo motivo, suggerisce di rafforzare l'attenzione dedicata alla dimensione sociale della sostenibilità, al fine di garantire una formazione più equilibrata e completa. Apprezza le attività pratiche incluse nel percorso formativo, come laboratori e testimonianze aziendali, e ne sottolinea il valore. Al contempo, suggerisce di potenziare ulteriormente le opportunità di stage e le collaborazioni con le aziende, prevedendo l'assegnazione di tesine basate su casi reali e dati concreti. Tali strumenti, a suo avviso, possono offrire agli studenti una visione più chiara di come le conoscenze teoriche si traducano in pratica nel contesto lavorativo, migliorando così la loro consapevolezza e preparazione per il mondo aziendale. Infine, la Dott.ssa Di Tomasso ribadisce la necessità di potenziare l'utilizzo della lingua inglese all'interno del corso di studi. In un contesto lavorativo sempre più internazionale, dove le aziende operano con fornitori, clienti e partner esteri, familiarizzare con terminologie tecniche e concetti in lingua inglese è essenziale per preparare i laureati ad affrontare con successo le sfide globali.</p>
Risultati di apprendimento attesi e quadro delle attività formative	<p>La Dott.ssa Cristina Di Tomasso ha espresso un giudizio positivo sulla coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative del corso rispetto alle esigenze aziendali. Ha riconosciuto che le tematiche ambientali sono ben strutturate e pienamente allineate alle richieste del mercato.</p>



Tuttavia, ha individuato un'area di miglioramento nell'integrazione di aspetti legati alla sostenibilità sociale. In particolare, ha suggerito di includere maggiormente temi come diversity, equity e inclusion, considerati di grande attualità e strategici per completare la formazione dei laureati. Secondo la Dott.ssa Di Tomasso, questi argomenti rappresentano una componente cruciale della sostenibilità sociale e meritano una maggiore attenzione nel percorso formativo.

Ha inoltre sottolineato l'importanza della blue economy, descrivendola come un ambito di grande rilevanza, soprattutto per aziende come la sua, dove l'acqua costituisce un pilastro centrale delle strategie e delle progettualità. Sebbene settoriale, ha evidenziato come la blue economy rappresenti un elemento strategico che dovrebbe essere maggiormente integrato per rispondere alle esigenze delle organizzazioni attive in questo campo. Infine, ha rimarcato come la sostenibilità sia evoluta da un'attività volontaria a un ambito fortemente regolamentato. Per questo motivo, ha sottolineato l'importanza di fornire agli studenti un approccio metodologico che consenta loro di affrontare e gestire efficacemente le molteplici normative vigenti.

L'incontro si conclude alle ore 15.30

Il presidente del corso di laurea